

## SABATO 19 NOVEMBRE 2022 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 20,27-40.

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei, i quali negano che vi sia la risurrezione, e gli posero questa domanda:

«Maestro, Mosè ci ha prescritto: Se a qualcuno muore un fratello che ha moglie, ma senza figli, suo fratello si prenda la vedova e dia una discendenza al proprio fratello.

C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli.

Allora la prese il secondo

e poi il terzo e così tutti e sette; e morirono tutti senza lasciare figli.

Da ultimo anche la donna morì.

Questa donna dunque, nella risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni dell'altro mondo e della risurrezione dai morti, non prendono moglie né marito;

e nemmeno possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, essendo figli della risurrezione, sono figli di Dio.

Che poi i morti risorgono, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando chiama il Signore: Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe.

Dio non è Dio dei morti, ma dei vivi; perché tutti vivono per lui».

Dissero allora alcuni scribi: «Maestro, hai parlato bene».

E non osavano più fargli alcuna domanda. Parola del Signore

### MEDITAZIONE

Sant'Ireneo di Lione (ca130-ca 208)

vescovo, teologo e martire

Contro le eresie, IV, 5,2

Il Dio dei vivi

Rispondendo ai sadducei che negavano la risurrezione e perciò offendevano Dio denigrando la Legge, il Signore nostro maestro conferma la realtà della risurrezione e rende testimonianza a Dio dicendo : «Quanto poi alla risurrezione dei morti non avete letto quello che vi è stato detto da Dio: Io sono il Dio di Abramo e il Dio di Giacobbe?» E aggiunge: «Dio non è Dio dei morti, ma dei vivi; perché tutti vivono per lui». Con queste parole mostrò che colui che aveva parlato a Mosè dal roveto dichiarando di essere il Dio dei padri, è il Dio dei vivi. Chi è il Dio dei vivi, se non l'unico Dio al di sopra del quale non c'è altro Dio? E' lui che annunciò il profeta Daniele quando rispose a Ciro re dei Persiani(...): « Io adoro il Signore mio Dio, perché egli è il Dio vivente » (Dan 14,25). Colui che era adorato dai profeti come Dio vivo è il Dio dei vivi, e lo è anche il suo Verbo, che parlò a Mosè nel roveto, redarguì i sadducei, donò la risurrezione e manifestò a coloro che erano ciechi due fondamentali verità: la risurrezione e il vero Dio. Se dunque egli non è il Dio dei morti ma dei vivi, allora quei padri di cui egli si è proclamato il Signore vivono certamente in lui e non sono morti, «perché sono figli della risurrezione». Lo stesso Signore Gesù è la risurrezione, come affermò con la sua bocca: « Io sono la risurrezione e la vita » (Gv 11,25). E i padri sono i suoi figli, perché il profeta disse: « Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli » (Sal 45,17).